

carità, e la scienza ispirata da Dio, aveva per essi operato sì grandi prodigii, aprendo alla loro intelligenza la via, così correggendo l'acerbità del tristo lor fato. Venezia, che in ogni civile avanzamento, può eguagliarsi alle più fiorenti città, in questo solo era vinta da altre, anche d' assai minor conto, dove quei disgraziati trovarono tante provvide cure, e il benefizio della morale e letteraria coltura.

A siffatto sconcio, a tale difetto delle nostre pie istituzioni, or fu posto in parte riparo dalla pietà angelica delle veramente Figlie della Carità, le Canossiane, ed esse appunto da alcun tempo istituirono nella lor Casa a S. Alvisè un convitto e una scuola per le sordomute di tutte le classi.

Il santo e beneficiente pensiero trovò non pure incoraggiamento, ma generosi sussidii nell' I. R. Governo; e sotto la provvida protezione dell' Autorità ecclesiastica, il nuovo Istituto crebbe in poco d' ora a tal fiore, diede frutti così abbondanti, che già nello scorso giovedì si poterono assoggettare le alunne ad un pubblico esame.

A questo fine, S. E. reverendissima monsignore il Patriarca, che, come ogni altra cosa